

## COMUNICATO STAMPA

### Le Giornate del Turismo Montano “I Tesori della Montagna”

---

#### BITM I CONVEGNI DELLA TERZA GIORNATA

#### L'ATTRATTIVITÀ TURISTICA DEI TERRITORI DELLA GRANDE GUERRA “IMPLEMENTIAMO IL TURISMO SCOLASTICO”

#### AGRITURISMO E AGRICOLTURA BIOLOGICA A SERVIZIO DEL TURISMO

Terzo giorno di «**Bitm** – Le Giornate del Turismo Montano», oggi in programma a Rovereto nella mattinata e Trento il pomeriggio. Un'edizione (la 19esima) all'insegna della **messa a sistema a scopi turistici delle piccole eccellenze presenti sul territorio montano l'edizione numero 19** Tema di quest'anno “**I Tesori della Montagna**”. Un'edizione interamente dedicata alla ricerca delle specificità di un territorio turistico che vuole diventare sempre più competitivo a livello internazionale.

La mattinata è iniziata a **Rovereto** con il convegno **ANDAR PER FORTI E TRINCEE: L'ATTRATTIVITÀ TURISTICA DEI TERRITORI DELLA GRANDE GUERRA** si è quindi parlato del turismo nato sui segni della Grande Guerra, che proprio sui territori montani ha lasciato numerose tracce storiche. Nel 2018 ricorre il centesimo anniversario della conclusione della Prima Guerra Mondiale. Alcuni territori, come il Trentino, hanno dedicato energie per la celebrazione dell'evento, valorizzando il patrimonio militare ancora presente in molti luoghi. È possibile quantificarne la dotazione di quanto utilizzato o utilizzabile a fini turistici sul territorio trentino? Qual è il bilancio di questa stagione? Quali sono gli aspetti da perfezionare per rendere questa fruizione del territorio una proposta permanente di attrazione? Il tema è stato approfondito *in collaborazione con i musei storici del Trentino, Comune di Rovereto*. Tra i relatori, il Provveditore del Museo Storico Italiano della Guerra di Rovereto, **Camillo Zadra**; **Alessandro de Bertolini** della Fondazione Museo Storico del Trentino e **Felice Longhi**, autore di interessanti ricerche a tema nel territorio della Val di Sole.

**L'assessore all'Urbanistica e alla Cultura del Comune di Rovereto, Maurizio Tomazzoni** ha messo in evidenza l'importanza di ragionare in un'ottica di “paesaggio alpino” anche quando si affrontano temi che riguardano la cultura e la paesaggistica. “la Grande Guerra ci ha lasciato un patrimonio paesaggistico fatto di forti e trincee – ha spiegato – Sono memorie della conoscenza che devono essere promossi non solo in un'ottica turistica ma di coscienza collettiva”.

**Il direttore dell'Apt Rovereto- Vallagarina Federico Milan** ha quindi sottolineato il lavoro di promozione che l'Azienda ha messo in campo per le commemorazioni della Prima Guerra Mondiale e rilanciato su un turismo scolastico da intercettare in modo più sinergico anche per il futuro. Idea condivisa anche da Daniela Vecchiato, direttrice dell'Apt Folgaria, Lavarone, Luserna. “Stiamo lavorando e sviluppando un prodotto turistico che coinvolga maggiormente le scuole – ha detto Milan – Non dobbiamo perdere gli investimenti che sono stati fatti ma implementarli ulteriormente.

**A Camillo Zadra**, direttore del Museo Storico Italiano della Guerra, il compito di fare un bilancio: «A novembre si concluderà il lungo Centenario della Grande Guerra e questo suggerisce di predisporre a un

bilancio delle tante iniziative promosse. Non potrà essere ancora, tuttavia, un bilancio compiuto, perché il Centenario della Grande Guerra non si è ancora concluso e nelle prossime settimane avranno luogo alcuni importanti eventi, quali il Memoriale e l'armistizio.... L'elenco delle iniziative fin qui promosse ne costituirà solo una parte, senz'altro la più ricca di elementi e di curiosità, ma non l'unica e forse non la più importante". Zadra ha ricordato il lungo lavoro di organizzazione del Centenario in Trentino "che non è certo giunto inatteso. Già in passato quella guerra era stata ricordata in occasione di altri anniversari, ma in tutta Europa il Centenario questa volta è stato lungo e accompagnato da progetti, da una mobilitazione di risorse umane ed economiche che hanno fatto comprendere quanto quel conflitto avesse lasciato tracce profonde e tuttora sensibilissime nella coscienza delle persone e delle comunità". Serviranno quindi più bilanci "tanti quanti sono stati gli ambiti nei quali c'è stata mobilitazione di intelligenze e di risorse. Dovremmo capire l'eredità che il Centenario ci lascia, al netto degli eccessi e delle lacune, dell'effimero e dell'occasionale, per riconoscere invece le cose nuove, le energie attivate, le reali potenzialità".

**Francesco Collotti**, architetto e professore di composizione architettonica presso l'Università degli Studi di Firenze si è soffermato sul significato di conservazione e tutela. «Conservare i segni della Grande Guerra – ha evidenziato - significa fare alta manutenzione del paesaggio destinata alla messa in opera di alcuni particolarissimi scenari storici. Non lontano da una antica idea di trasformazione del paesaggio che da sempre coincide con il lavoro antico degli uomini sul territorio».

Impossibile poi non soffermarsi su uno dei simboli più importanti della pace: la Campana dei caduti.

**Alberto Robol**, Reggente della Fondazione Opera Campana dei Caduti di Rovereto: «La voce della Campana è umile, mite, ma insistente: ricorda l'orrore dei morti nelle guerre, dimostra come dalla distruzione delle armi belliche si possano costruire strumenti e opere di pace, invita tutti i popoli a superare i motivi di divisione per riconoscersi fratelli e membri di un ceppo comune che è l'umanità».

**Infine l'analisi di de Bertolin:** «Al termine del Centenario, e dopo una lunga stagione di riflessione sul ricordo della Grande Guerra, siamo giunti alla consapevolezza che l'alternativa non è tra la memoria e l'oblio ma tra diversi tipi di memoria». Per De Bertolin deve essere compito delle amministrazioni mantenere, conservare e valorizzare questi segni sul territorio per renderli fruibili al passaggio del visitatore, sia egli un turista o l'abitante del luogo. Il Sentiero della Pace, realizzato negli anni Ottanta dalla Provincia autonoma di Trento, è un'esemplificazione chiarissima di queste forme di paesaggi della memoria, palinsesto di trame e di percorsi della storia, dove l'uomo ha esercitato la sua influenza attraverso le proprie attività di tipo costruttivo o distruttivo". Il futuro deve quindi andare nella valorizzazione oltre confini. "Il Sentiero della Pace è ancora troppo poco europeo nella percezione comune e ancora troppo locale nei modelli di gestione amministrativa, dovrebbe essere valorizzato alla luce di una nuova stagione, post-centenario, capace di raccogliere il punto di vista di una riflessione matura: rideclinare questa enorme eredità paesaggistica e architettonica in chiave europeista attraverso nuove politiche di collaborazione tra paesi differenti e attraverso nuove strategie di comunicazione turistico-culturale che sappiano collocare l'itinerario in un quadro dal respiro europeo e in un discorso sulla convivenza pacifica fra popoli".

**Nel pomeriggio Bitm è tornata a Trento, dove si è parlato di agriturismo, con, tra gli altri, Manuel Cosi (presidente Associazione Agriturismo Trentino) e Fausto Faggioli (esperto e fondatore delle Fattorie Faggioli – Forlì-Cesena ).** Il convegno **AGRITURISMO E AGRICOLTURA BIOLOGICA A SERVIZIO DEL TURISMO** Viviamo un momento storico in cui il turista è sempre più alla ricerca di esperienze autentiche da vivere. In questo contesto, l'agriturismo e l'agricoltura biologica stanno vivendo una stagione di importante sviluppo, grazie alla loro capacità di essere una finestra aperta sulla storia e sulle caratteristiche del territorio in cui operano Quali sono gli ingredienti alla base di questo successo? Quanto è diffuso il fenomeno sul territorio trentino? Quali le prospettive di crescita e di sviluppo? In collaborazione con l'Associazione Agriturismo Trentino .

**Domani venerdì 28 settembre (dalle 10 alle 13) presso la Sala Calepini della Camera di Commercio si terrà la SESSIONE PLENARIA DEI TESORI DELLA MONTAGNA DI BITM.** Nella seduta conclusiva della Bitm verrà proposta una sintesi dei contenuti emersi durante la manifestazione a cui seguirà un confronto con i

rappresentanti delle categorie economiche e del mondo della politica destinati alla raccolta di indirizzi di sviluppo turistica ad uso degli stakeholder. Tra i partecipanti anche operatori e categorie economiche.

Trento, 27 settembre 2018

*Con gentile richiesta di pubblicazione*

**Info:** 3280198754

### **Per partecipare**

La partecipazione alle Giornate del Turismo Montano è gratuita.

### **CREDITS**

Bitm è organizzata da Confesercenti del Trentino in collaborazione con la Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura di Trento e Provincia Autonoma di Trento, con Assoturismo, Confesercenti Nazionale, Trentino Marketing, Comuni di Trento e Rovereto, le principali associazioni imprenditoriali locali, Aziende per il Turismo trentine e numerosi altri enti e aziende private. L'evento vanta il patrocinio, oltre che delle istituzioni sopra menzionate: della Regione Trentino Alto Adige, della Provincia Autonoma di Trento, del Touring Club Italiano, dell'Uncem – Unione Nazionale Comuni Comunità Montane, del Segretariato Permanente della Convenzione delle Alpi, della Fondazione Dolomiti Unesco.